LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

LA DENUNCIA

L'omoeresia dilaga nelle università dei gesuiti

EDITORIALI 11_01_2019

Marco Tosatti



La deriva in atto per quanto riguarda l'insegnamento della Chiesa in morale sessuale trova nei gesuiti, e in particolare quelli americani, un terreno fertile e creativo. Il tutto, ovviamente, coperto dal largo manto del "discernimento" termine tanto caro alPontefice regnante e che sembra però funzionare sempre e solo in una direzione: quelladello smantellamento di ciò che fino ad oggi è stato insegnato dalla Chiesa.

Grazie a Joseph Sciambra, un blogger statunitense, vengono alla luce episodi e situazioni che difficilmente emergerebbero dall'ambito locale. Jopseph Sciambra è nato nel 1969, nel nord della California, non lontano da San Francisco. È cresciuto in una famiglia stabile e amorevole mentre frequentava scuole parrocchiali cattoliche dalla scuola materna fino al dodicesimo anno. È qualcuno che ha a che fare con l'attrazione verso persone dello stesso sesso, è un sopravvissuto agli abusi sessuali commessi da un sacerdote, e nel corso degli anni '90, Joseph ha vissuto intorno alla cultura omosessuale del distretto di Castro, in California, il che gli ha permesso una rara visione delle vite quotidiane e delle lotte di molti uomini gay. Più tardi, è diventato un attore porno amatoriale e escort. Nel 1999, in seguito a un'esperienza di quasi morte, Joseph afferma di essere "tornato all'Amore di Nostro Signore Gesù Cristo e alla Chiesa Cattolica". Da allora ha scritto molto riguardo ai problemi della vita reale della pornografia, dell'omosessualità e dell'occulto. Ha conseguito la laurea presso l'Università della California a Berkeley in Storia dell'Arte e il suo MA presso la Sonoma State University.

È titolare di un blog che porta il suo nome. In cui denuncia soprattutto quanto accade nel mondo cattolico. Per esempio nelle università gestite dai gesuiti, come quella di Seattle.

Secondo la "*Transgender, Gender Non-Conforming and Non Binary Inclusive Housing Policy*" della Seattle University, "l'idoneità per l'alloggio degli studenti è determinata non dal sesso biologico ma dall'identità di genere. Inoltre, gli studenti hanno l'opportunità di: "Correggere la loro identità di genere, nome e pronomi ...". Cioè una piena accettazione dell'ideologia gender, quella che persino papa Bergoglio critica.

Dice Sciambra: "Le università gestite dai Gesuiti, inclusa l'Università di Seattle, hanno una storia di affermazione degli studenti transgender e tollerano anche eventi pubblici come gli spettacoli studenteschi". Bryan Massingale, professore di teologia presso la *Fordham University* dei gesuiti, ha dichiarato durante la sua presentazione al Congresso sull'Educazione religiosa di Los Angeles del 2018 sulla Chiesa cattolica e sul transgenderismo: "Quindi, cosa facciamo quando non capiamo? Significa che la Chiesa cattolica è a tutti gli effetti su questo. Significa che se vai al *Holy Rosary College*, e sei uno

studente ‘in transizione’ (da un gender all’altro, n.d.r.), ti accoglieranno a braccia aperte, e l’amministrazione del *campus* ti accetterà e forniranno alloggio e sistemazione. Oppure vai a Saint Kundykunda, e se sei in transizione puoi essere espulso. Perché questo è il tipo di posto in cui ci troviamo adesso, perché la Chiesa cattolica è in un periodo di discernimento mentre cerchiamo di comprendere ciò che non capiamo”.

Nel 2018, alla *Seattle University*, la squadra femminile di rugby si esibì allo show drag dell’univrsità. E membri della squadra femminile, vestiti con abiti da cowboy e infradito, sculettavano dimenando il sedere di fronte a un pubblico urlante. Eventi simili, con interpreti maschili si sono ripetutamente svolti all’univrsità di Seattle. Cattolica, e gestita dai gesuiti.

Sempre nel 2018, una fotografia "indecente" del drag show è apparsa sul giornale dell'università. Nella sua risposta alle critiche sulla foto, il presidente dell’università di Seattle, Stephen Sundborg, S.J., ha dichiarato: “Acconsento al drag show ... Ma poi mostrare quella posa – una posa indecente - da un drag show in copertina è andare troppo lontano”. Dunque Sundborg non era dispiaciuto per lo spettacolo, in sé, per la performance o la fotografia – ma solo perché la foto è stata pubblicata.

All'università dei Gesuiti di San Francisco, prima del "Drag Ball" dell'Università del 2017, il campus "Queer Alliance" ha offerto un tutorial su "come infilare e legare in sicurezza". Tucking si riferisce a una pratica nota tra le comunità transgender e drag che coinvolgono l'occultamento del pene e dei testicoli tra le gambe, a volte richiedendo l'inserimento dei testicoli nei canali inguinali. Il legame riguarda l'appiattimento forzato dei seni femminili, occasionalmente attraverso l'uso di cinghie elastiche, al fine di creare un aspetto maschile a torso piatto.

Sempre a Seattle, la parrocchia della chiesa cattolica di San Giuseppe, gestita dai gesuiti, ospita un ministero LGBTQ che promuove apertamente il dissenso e il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Il 7 luglio 2017, James Martin sj (poteva mancare?) ha postato sulla sua pagina di Facebook una risposta di John D. Whitney, sj, pastore della parrocchia cattolica di San Giuseppe, al commento dell'arcivescovo Chaput del libro di Martin “*Building a Bridge: How the Catholic Church and the LGBT Community Can Enter into a Relationship of Respect, Compassion, and Sensitivity*” ("Costruire un ponte: come la Chiesa cattolica e la comunità LGBT possono entrare in una relazione di rispetto , Compassione e Sensibilità “), così come della lettura dell'Arcivescovo delle condanne bibliche riguardo all'attività omosessuale.

Whitney ha scritto: “Apprezzo che l'Arcivescovo Chaput entri nel dialogo, ma sono

anche interessato sia dalla traduzione che usa (non dalla NABR, pubblicata dai Vescovi) che dalle sezioni che omette. Paolo, uomo dei suoi tempi e circostanze, stava chiaramente collegando l'idolatria del mondo pagano ai comportamenti sessuali che spesso lo accompagnavano. L'omosessualità e la pederastia ritualizzate sono significativamente diverse dalle relazioni amorevoli e reciprocamente scelte di molti gay e lesbiche impegnati. È proprio per questa ragione che la Chiesa affronta un profondo richiamo all'esame morale e al discernimento: la pederastia, l'edonismo, la sessualità rituale e non consensuale sono chiaramente contrari alla libertà di Gesù Cristo. Ma quello che vediamo oggi è qualcos'altro, qualcosa a cui non è facile rispondere con le parole di San Paolo o quelle del Levitico. Dobbiamo dialogare, perché dobbiamo discernere, dall'esperienza delle persone reali e dalla comprensione storica della Chiesa. Quando le persone cattive agiscono male, noi possiamo condannare; ma quando le persone che esprimono una grande virtù in molti modi sperimentano attrazioni che precedentemente avevamo associato al male, dobbiamo chiederci se la nostra associazione non è stata basata su una premessa sbagliata".

Whitney era anche l'ex Provinciale della Società di Gesù, nella provincia dell'Oregon. Nel 2011, la Provincia dell'Oregon concordò la soluzione di abusi sessuali da parte di sacerdoti per 166 milioni di dollari come parte della procedura fallimentare. Nel 2018, è stato rivelato che l'attuale vescovo della vicina diocesi di Spokane, Thomas Daly, non è stato informato dai gesuiti che preti senza controlli accusati, credibilmente, di abusi sessuali risiedevano nella Gonzaga University, gestita dai gesuiti.